

Edilizia. Circolare del Lavoro Per gli appalti obbligo di Durc a doppio binario

Luigi Caiazza

Il documento unico di regolarità contributiva (Durc) nel settore dell'edilizia viaggia sul doppio binario: quello pubblico e quello privato. La precisazione è contenuta nella circolare del ministero del Lavoro 35/2010 di ieri che prende spunto dalla determinazione n.1 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

L'intervento ministeriale si sofferma in particolare sui cantieri edili, con riferimento in particolare ai contratti pubblici, disciplinati dal decreto legislativo 163/06 (Codice degli appalti pubblici). In questi casi al Durc - anche in un'ottica di semplificazione delle procedure di gara - dovrà essere riconosciuta una validità trimestrale, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 39-septies del decreto legge 273/05.

Nell'ambito delle procedure di selezione dell'appaltatore, il Durc va acquisito per ciascuna specifica procedura per la quale è richiesto. Resta fermo però che, in base all'articolo 16-bis del decreto legge 185/09, le stazioni appaltanti pubbliche acquisiscono il documento di regolarità contributiva d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio (in questo caso la casa edile), in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

Il Durc ha validità trimestrale anche se viene richiesto ai fini del controllo delle autocertificazioni e attesta la regolarità alla data dell'autocertificazione stessa.

La stazione appaltante potrà utilizzare il documento all'interno della stessa procedura di selezione, anche ai fini dell'aggiudicazione e della sottoscrizione del contratto, purché sia ancora in corso di validità.

Poiché le verifiche effettuate dagli istituti (enti e casse edili) ai fini del rilascio del Durc seguono ambiti e procedure diverse in relazione alle finalità del documento (ad esempio benefici normativi, sovvenzioni eccetera), nell'ambito degli appalti pubblici esso non può essere utilizzato per fini diversi dagli appalti pubblici.

La validità trimestrale è applicata anche in caso di liquidazione di stato di avanzamento dei lavori o stato finale o regolare esecuzione, con l'avvertenza che il Durc dovrà essere richiesto per ciascuna di queste operazioni.

L'obbligo di produzione del documento unico di regolarità contributiva sussiste anche in

IL QUADRO

Nel settore pubblico
il documento
di regolarità
è obbligatorio
per ogni procedura

caso di appalti relativi all'acquisizione di beni, servizi e lavori effettuati in economia mediante procedura di cottimo fiduciario (articolo 125 del decreto legislativo 163/06): anche in questo caso il documento avrà validità trimestrale con riferimento al contratto specifico.

Al contrario il Durc rilasciato con riferimento ai cantieri privati, fermo restando la sua validità trimestrale, può essere utilizzato per l'intero periodo di validità, ai fini dell'esecuzione di più lavori. La validità del documento è invece mensile (articolo 7 del Dm 24 ottobre 2007) allorché viene richiesto per fruire di benefici normativi e contributivi.